

Imprese vittime di racket e usura

Ad assisterle centri con operatori

Sedici centri di prima informazione tra capoluogo e provincia per le imprese "afflitte" da racket e usura, due sportelli uno in città e l'altro a Capo d'Orlando. E poi operatori a servizio duraturo e per un anno continuo alle aziende che vogliano riprendere la propria attività economica.

Sono alcune delle iniziative del progetto "Insieme con dignità" presentato ieri, mattina a Palazzo Zanca dall' amministrazione comunale insieme a tutti gli enti che hanno collaborato al piano. Il programma è stato il primo in classifica in Sicilia finanziato dal Por 2000-2006 con un finanziamento pari a 586.000 euro.

«Rivolgo un grande ringraziamento a tutti - dichiara l'assessore comunale alla Legalità Clelia Fiore - quest'idea, finalmente, parte dal basso, da chi come le associazioni antiracket e antiusura sanno come la criminalità organizzata opprime le imprese sane».

I sedici centri che forniranno le prime informazioni agli imprenditori che vogliano liberarsi dal giogo della criminalità organizzata saranno dislocati in tutta la provincia. Gli sportelli saranno istituiti uno nel capoluogo e l'altro a Capo d'Orlando.

A Patti si terranno 3 notti bianche dove gli imprenditori daranno visibilità ai loro prodotti. I Tutor che presteranno assistenza rientreranno alla fine del programma in un albo provinciale costituendo la prima scuola di formazione di operatori addetti all'assistenza delle imprese che si ribellano a racket e usura.

«Faccio un plauso a tutti coloro che hanno portato avanti il progetto - afferma il sindaco Genovese - le cose quando vengono seguite approdano sempre a buoni risultati». Il progetto comincerà subito e, già dopo due mesi, al termine di una prima fase preliminare, i tutor assisteranno gli imprenditori. Anche la scuola farà la sua parte. Tra 45 plessi di capoluogo e provincia e che vedrà coinvolti 10.000 studenti sarà avviata una campagna di analisi e formazione dei ragazzi delle scuole medie.

«La scuola non poteva restare insensibile a questo programma - dichiara l'assessore Liliana Modica - è un progetto che porterà i ragazzi ad avere una formazione su questi. problemi». Il rettore dell'Università, Francesco Tomasello, ha evidenziato che gli enti devono essere sempre pronti a offrire ciò che il territorio richiede. Giovanni Sofi, vicepresidente di Confindustria, ha puntualizzato che il progetto è molto utile perché le aziende non possono essere lasciate sole dopo la denuncia.

Il progetto è realizzato dal Comune in Associazione Temporanea di Scopo con IEcap Messina, l'associazione degli industriali, l'Ufficio scolastico provinciale, l'Università, le associazioni Aciap, Avio, Avis, Asam, Fondazione antiusura Padre Pino Puglisi, Cat confesercenti e Centro Itard. A dare impulso al progetto Pippo Scandurra della federazione italiana antiracket, presente ieri in conferenza stampa.

Antonio Caffo